

Psicologia dell'età evolutiva

Qualche aspetto pratico



La telefonata

- La telefonata è un momento potenzialmente importante per una prima (e ovviamente parziale) valutazione clinica
- Se è possibile è bene ritagliare un tempo dedicato.





Chi chiama?
Come veniamo contattati?
Si tratta di un invio da parte di un collega?



Qual è la richiesta?
Che cosa ci chiede il genitore?
Come ne parla?

La telefonata

Jasmine: riunirsi con il marito



La telefonata

- C'è un papà/una mamma diverso da dire: «suo marito/sua moglie»
- Come si chiama il bambino?
- Riuscite a venire assieme?
- Potete stare assieme nella stessa stanza?
- Volete venire da soli o con il bambino?
Ci sono delle cose che riguardano solo gli adulti
- Venite a conoscermi



La telefonata: alcuni esempi di situazioni particolari

- Il papà di Gioele
- La mamma di Teresa

Come invitare i genitori nel nostro studio

Situazione n.1 (ideale)

I genitori stanno
assieme (sposati o
meno) e possono
venire assieme nel
nostro studio, da
soli oppure con il
bambino

Situazione 2

I genitori non stanno
assieme, ma
possono venire
assieme nel nostro
studio, da soli o con
il bambino

Situazione 3

I genitori non
stanno assieme
e non possono
venire assieme
nel nostro
studio

Situazione n.3 – le separazioni conflittuali

- Farsi dare il numero del genitore e contattarlo via telefono
- In alcuni casi il genitore che chiama desidera parlare per primo con l'ex compagno/a e solo successivamente farci contattare.
- In alcune situazioni il genitore non vuole essere coinvolto ma non si oppone al percorso del figlio

Perché è importante vedere entrambi i genitori?



motivo legale



motivazione etica

Primo incontro con i genitori

- Quando un genitore si rivolge a noi per una consulenza va sempre tenuto conto del suo vissuto.



Primo incontro con i genitori

- Alleanza terapeutica – I bambini “non vengono da soli” nel nostro studio
- Comprensione delle difficoltà del genitore
- Spazio non colpevolizzante: di chi è la colpa? Chi ha sbagliato?
- Sostenere narcisisticamente i genitori

• *I genitori di Livio*

Primo incontro con i genitori

- Bambino desiderato?
- Prima gravidanza? Com'è andata?
- Allattamento/svezzamento
- Pannolino
- Sonno
- Asilo/materna/scuola
- Fratelli/sorelle...età?





PS

Non è necessario capire tutto e subito.

Si può chiedere ai genitori di fare un secondo incontro.

Si può decidere che gli elementi a disposizione sono sufficienti seppur incompleti e posticipare l'approfondimento.

La situazione di Nadia

Gli incontri di valutazione

- Si tratta di 3 o 4 incontri nei quali cerchiamo di comprendere quale possa essere la difficoltà del bambino (e se ci sia).
- **PRESENTARSI AL BAMBINO**



Incontri di valutazione

- Quando un bambino entra nello studio per la prima volta trova un tavolino, dei fogli e dei pennarelli
- Mostrare al bambino dove sono i giochi



Le 3 regole del gioco

- Se non ci credi non funziona
- Lo spazio
- Il tempo
- La sicurezza



Lo spazio

- La porta la apro io
- Questo è il nostro spazio di gioco: «quello che accade a Las Vegas rimane a Las Vegas»

Il tempo

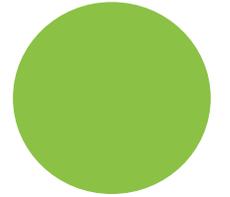
- La seduta inizia e finisce quando lo decido io
- Sistemare i giochi prima di andare via (almeno un gioco deve essere messo via dal bambino)
- Puntualità (genitori)
- Aspettare

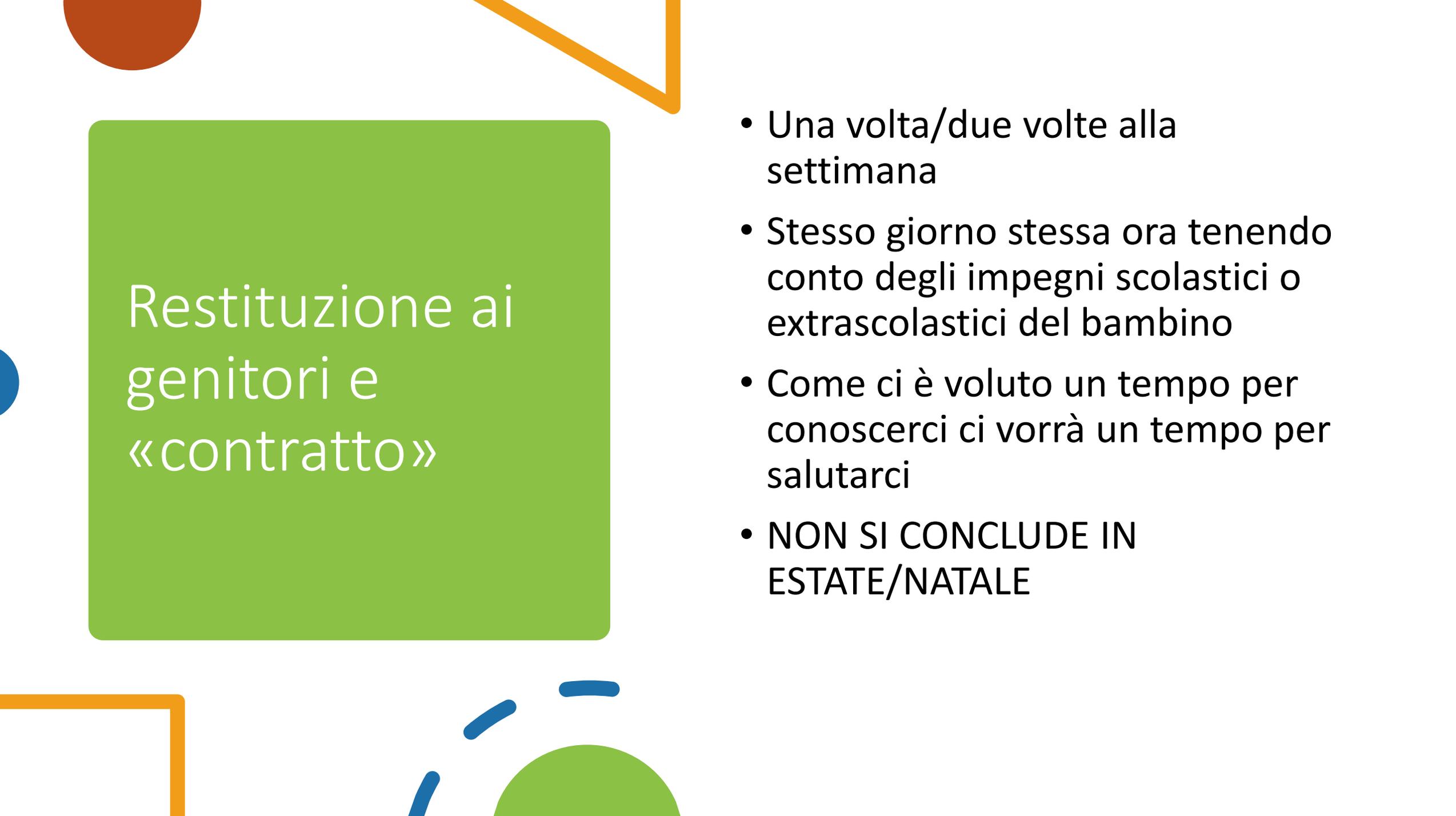
La sicurezza

- Possiamo fare tutti i giochi che desideri
- AD UNA CONDIZIONE: NON DOBBIAMO FARCI DEL MALE

Non dobbiamo farci del male

- Il terapeuta deve mantenere un ambiente sicuro
- Il bambino non può picchiare il terapeuta





Restituzione ai genitori e «contratto»

- Una volta/due volte alla settimana
- Stesso giorno stessa ora tenendo conto degli impegni scolastici o extrascolastici del bambino
- Come ci è voluto un tempo per conoscerci ci vorrà un tempo per salutarci
- **NON SI CONCLUDE IN ESTATE/NATALE**



La scatola

- I bambini hanno (quasi tutti) una scatola

Contenitore e contenuto - Bion

- Il concetto Contenitore-Contenuto mette in analogia la situazione della coppia analitica con quella dell'accudimento madre-neonato.
- La madre funziona come un organo recettivo del dolore emotivo del neonato, capace di alleviare tale dolore al posto di lui e di restituirlo ad una gestione più adeguata.



Contenitore e contenuto



Si tratta di un'interazione lineare reciproca:

1. uno stato mentale (“contenuto”) viene comunicato da un mittente a un ricevente;
2. Il ricevente potenzialmente “contiene” e trasforma il contenuto grazie all’elaborazione psichica;
3. il contenuto così trasformato, insieme con la “funzione di contenimento”, può essere infine reintroiettato dal mittente.

LE REGOLE DELLA SCATOLA E....
COSA C'E' DENTRO?!?!

DOMANDE FREQUENTI:

“posso vedere le scatole degli altri
bambini?”



I giochi



Winnicott e il gioco

La cosa importante del gioco è sempre la precarietà di ciò che si svolge tra la realtà psichica personale e l'esperienza di controllo degli oggetti reali.

FACCIAMO FINTA CHE..



- Il bambino può giocare da solo in presenza di qualcuno
- Può giocare assieme a qualcuno

La psicoterapia ha luogo là dove si sovrappongono due aree di gioco, quella del paziente e quella del terapeuta

Tipi di giochi

- Giochi da tavolo
- Costruzioni
- Animali
- Bambole
- Auto



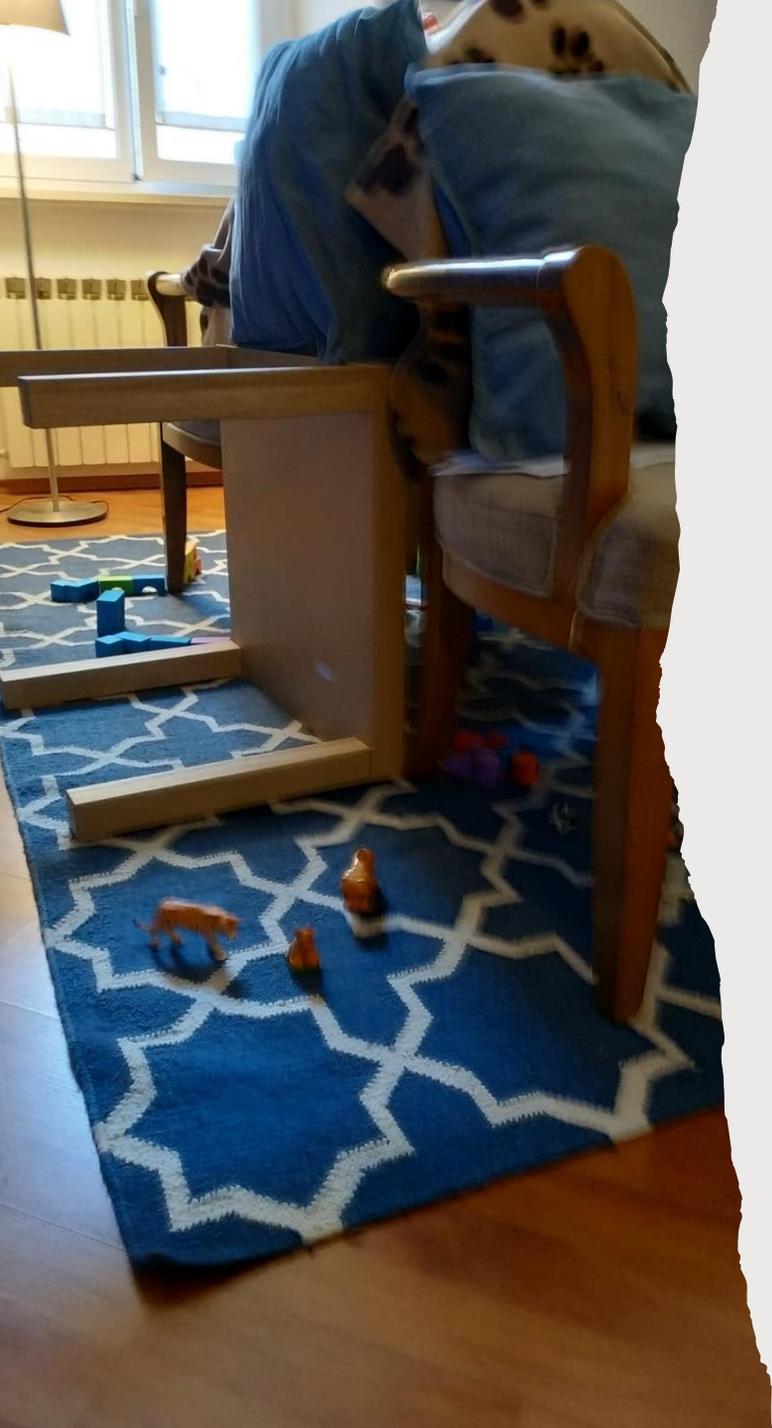
Disegni, musica e....cellulari

- Alcuni bambini possono avere piu o meno piacere a disegnare.
- Alcuni bambini portano la loro musica
- Altri hanno piacere a condividere i videogiochi
- Cellulari e terapia

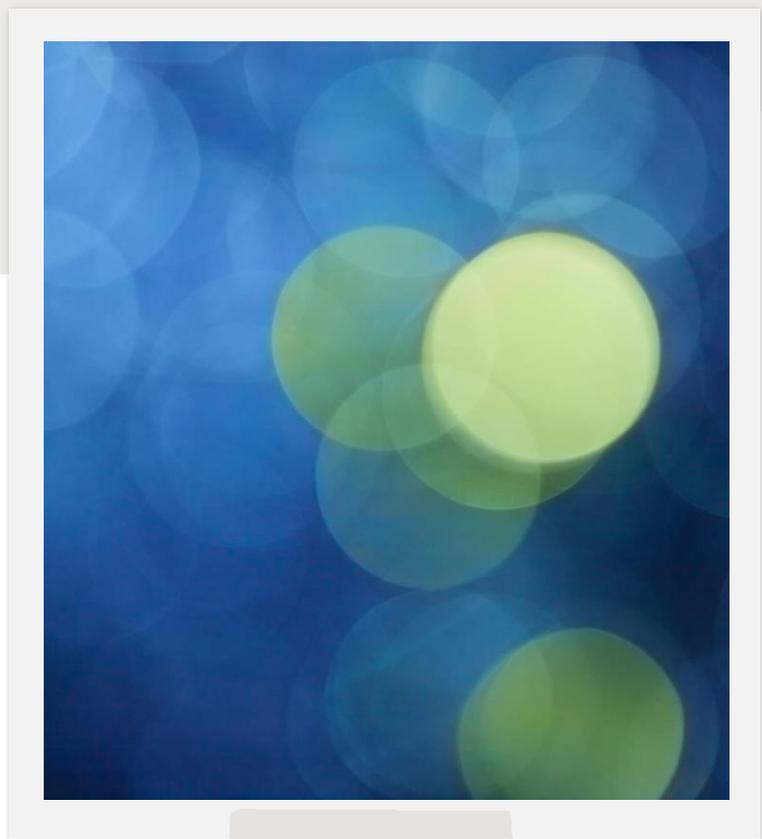


Il gioco

- Il pensiero concreto: I bambini **FANNO DELLE COSE** per dire come stanno
- Il lavoro del terapeuta riguarda:
 1. La possibilità di associare alle cose concrete un pensiero
 2. Favorire la possibilità di apprendere – che dipende dalle esperienze emotive avute assieme ad un altro.



Gli incontri «programmati» con i genitori



Ogni quanto
vedere i
genitori??

Chiedere al
bambino se vuole
esserci

- In ogni momento può decidere di cambiare idea

Come spiegare ai genitori?

Ricordarsi chi è il paziente

Concordare con il bambino che cosa dire: «io a mamma e papà dirò questo...sei d'accordo? Vuoi che io dica qualcosa per te? Vuoi esserci?»

«Dire senza dire» - non spaventare i genitori con delle «diagnosi» o «paroloni» e non violare il segreto professionale



I regali



Grazie per
l'attenzione!

Dott.ssa Elisa Farenga
elisafarenga@gmail.com
+39 3386396516

